



REALIZZAZIONE SCUOLA PRIMARIA CON 15 CLASSI

AGOSTO
2020

RESPONSABILE PROCEDIMENTO: Arch. Anna Casalone

PROGETTISTI

SETTANTA7 STUDIO ASSOCIATO

Arch. D. Rangone

Arch. E. Rionda

CURCIO E REMONDA STUDIO ASSOCIATO

Ing. A. Remonda



Arch. Laura Lova



PROGETTO DEFINITIVO

REV_02



SOMMARIO

Introduzione	3
1. QUADRO DI RIFERIMENTO PAESAGGISTICO	5
1.1. CARATTERI DEL LUOGO E DESCRIZIONE DEL PAESAGGIO	5
2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO	10
2.1 Ricognizione dei vincoli ambientali e urbanistici	10
3. DESCRIZIONE DELLE OPERE	12
3.2 Materiali utilizzati e relative colorazioni	13
4. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI	15
5. MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE DELL'INTERVENTO	15
5.1 Interventi di mitigazione	15
5.2 Interventi di compensazione	15
6. ALLEGATI	17
A1 – Documentazione fotografica	18
A2 – Suggestioni	25

COMUNE DI GASSINO (TO)

Realizzazione scuola primaria con 15 classi

Settanta7 Studio Associato, Curcio e Remonda Studio Associato, Arch. Laura Lova





INTRODUZIONE

La presente **relazione paesaggistica** riguarda gli **interventi di realizzazione della nuova scuola primaria con 15 classi, nel Comune di Gassino Torinese (TO)**.

Il Comune di Gassino, con una superficie di 20,5 Km² ed una densità abitativa di 462 abitanti per km², è posizionato nella provincia di Torino, all'incrocio della statale Torino-Casale Monferrato con la via di attraversamento della collina verso Cinzano e Asti.

Il Comune è compreso all'interno del gruppo di Comuni che costituiscono la Città Metropolitana di Torino, si distende lungo l'asse Nord-Sud sulla riva Sud del Po, il cui corso attraversa il Nord del centro abitato.

Lungo il suo territorio sono presenti diverse valli, le più importanti sono la valle Bussolino, la valle Maggiore e la valle Baudana che concorrono a caratterizzare l'aspetto orografico del Comune ed inoltre secondo l'antica tradizione sono raffigurate all'interno dello stemma delle tre zappe argentee che rappresentano anche i tre feudi in cui anticamente era suddivisa la zona.

Il Comune, vista la sua dimensione demografica ha storicamente sempre avuto un ruolo importante per le zone limitrofe, ma tra gli anni '60 e '80 ha vissuto una evoluzione demografica dovuta al flusso migratorio che ha portato la città ad avere quasi 9000 abitanti dai 5000 precedenti. Questa brusca variazione del numero di abitanti ha provocato uno sconvolgimento urbanistico tale da minacciare l'integrità stessa del centro cittadino.

Il comune è servito da diversi complessi scolastici primari, tra cui l'Istituto Comprensivo Gassino e dalla scuola elementare MK Gandhi, oggetto del presente appalto.

La struttura MK Gandhi attualmente presenta notevoli problematiche quali:

- Scarsa funzionalità spaziale per la didattica;
- Scarsità di spazi necessari ad accogliere la popolazione di alunni del Comune in crescita;
- Assenza di spazi extrascolastici che possano servire la comunità;
- Sottodimensionamento degli spazi didattici e problemi di acustica;

Per tali ragioni **l'amministrazione ha previsto l'intervento di realizzazione di una nuova scuola elementare in grado di garantire una scuola conforme agli standard del D.M. 19/12/75, con spazi dedicati alla cittadinanza con 15 sezioni** dimensionate in maniera corretta e servite con ampia cucina e refettorio. Qualora poi, in un futuro, si avesse la necessità di aumentare il numero di sezioni, dal punto di vista strutturale, il polo scolastico è già stato dimensionato per prevedere un eventuale ampliamento del piano secondo (non oggetto di questo appalto).

L'intento è quello di costituire un polo scolastico idoneo al numero di alunni esistenti allo stato attuale, con aree pertinentziali adeguate in grado di servire anche come riferimento per la comunità locale e comportando quindi un potenziamento ed una riqualificazione delle aree limitrofe.



Il presente lavoro è stato realizzato dai seguenti progettisti: Settanta7 Studio Associato, Curcio e Remonda Studio Associato, Arch. Laura Lova.

Il presente lavoro ha trattato gli aspetti relativi:

- allo stato attuale del contesto e del paesaggio interessato dall'intervento;
- agli eventuali impatti dovuti alle opere;
- alle eventuali opere di mitigazione e compensazione.



Figura 1 Foto panoramica dell'area di intervento



Figura 2 Foto dell'area di intervento e scuola esistente



1. QUADRO DI RIFERIMENTO PAESAGGISTICO

1.1. CARATTERI DEL LUOGO E DESCRIZIONE DEL PAESAGGIO

L'area interessata dalle opere in progetto è ubicata nel settore settentrionale del concentrico principale dell'abitato di Gassino T.se, presso l'area del vecchio campo sportivo di Regione Fiore situato in vicinanza della sponda destra del Canale Cimena, ad una quota di circa 204 m.



Il sito di progetto è attualmente suddiviso in due aree, di cui una ospita la scuola esistente e l'altra un'area verde a destinazione sportiva. Il nuovo complesso consentirà la completa fruizione di un'area ad oggi scarsamente utilizzata, nonostante la posizione strategica e diverrà un elemento catalizzatore per il comune di Gassino e le aree limitrofe capace di ospitare fino a 405 alunni oltre al corpo insegnati ed addetti.

L'area in esame e le aree limitrofe si presentano allo stato attuale quasi completamente edificate con prevalente destinazione residenziale, ed urbanizzate.

L'area oggetto dell'intervento, dal punto di vista geomorfologico, è inserita all'interno della zona di pianura appartenente al sistema dei terrazzi fluviali della pianura del Fiume Po; questo sistema terrazzato è formato dall'incastro di terrazzi morfologici di età decrescente, rispettivamente dai ripiani maggiormente rilevati ai ripiani posti a quota minore, tutti geneticamente collegati all'alternanza di periodi di erosione e deposito da parte del Fiume Po e dei suoi affluenti.



Tali superfici, caratterizzate generalmente da modesta inclinazione verso il corso d'acqua, sono separate tra di loro tramite una serie di scarpate, sempre meno rilevate ed evidenti procedendo dai terrazzi modellati nei depositi più antichi (terrazzi maggiormente rilevati), a quelli modellati nei depositi più recenti (terrazzi a quota minore) e vicini al reticolato idrografico.

Il sito in oggetto è caratterizzato da una morfologia dolce, a grande scala subpianeggiante e localmente debolmente digradante verso nord est.

Per quanto riguarda la rete idrografica, il principale corso d'acqua che caratterizza la zona, per dimensione è il Fiume Po, che scorre in questo tratto con andamento circa sud ovest - nord est, ad una distanza di circa 1.0 - 1.5 km a nord ovest del sito in esame, ad una quota topografica di circa 20 metri inferiore; il corso d'acqua che invece risulta nelle più immediate vicinanze risulta essere il Canale Cimena, canale artificiale arginato di proprietà ENEL, utilizzato a scopo idroelettrico.

Secondo quanto riportato negli elaborati geologici allegati al Piano Regolatore Generale Comunale di Gassino Torinese attualmente vigente, l'area in esame viene inserita all'interno dei "Settori pianeggianti delle alluvioni fluvio-glaciali e fluviali terrazzate", individuati in cartografia con il colore verde, definiti come "*... zone nelle quali non è stata rilevata alcuna situazione di rischio idrogeologico ed in cui non esistono penalizzazioni di tipo morfologico o legate alla presenza di vincoli ambientali o paesaggistici ...*".

In base ai risultati ottenuti in seguito delle indagini preliminari da noi svolte, in attesa di indagini più approfondite in fase definitivo-esecutiva, possiamo attestare che:

- dal punto di vista geologico - geomorfologico non sono state individuate, all'interno dell'area, particolari condizioni di pericolosità geomorfologica o situazioni di criticità, tali da influire in maniera negativa sull'intervento previsto;
- per quanto riguarda le caratteristiche litostratigrafiche e geomeccaniche, le prove eseguite in lotti limitrofi hanno individuato un livello superficiale, potente circa 3.50 metri, di terreni caratterizzati da caratteristiche geomeccaniche scadenti, seguiti in profondità da terreni con migliori caratteristiche geomeccaniche;



A sinistra:

Assetto generale del piano con sovrapposizione della carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'utilizzazione urbanistica. Scala 1:5000

In alto a sinistra: Cartografia fonte Geoportale Piemonte con in risalto l'area compresa dal P.T.O. del Po. Fuori scala

In alto a destra: Cartografia fonte Geoportale Piemonte con in risalto l'area compresa dal vincolo Circ. P.G.R. 7/LAP/96 - classe 1. Fuori scala

CLASSE I - SETTORI PRIVI DI LIMITAZIONI URBANISTICHE



Rientrano in questa classe le porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche. In queste aree gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento alle prescrizioni contenute nel D.M. 11/03/88 e successive circolari esplicative. (Norme tecniche di Attuazione di carattere geologico, Par. 1.1, pag. 5)

- la falda idrica non è stata individuata nel corso dell'indagine: si consiglia di prevedere adeguate opere di drenaggio perimetrali e di fondo, sia delle acque sotterranee che delle acque superficiali, da convogliare esclusivamente in corsi d'acqua o nella fognatura;
- per quanto riguarda la tipologia fondazionale maggiormente idonea, in funzione delle caratteristiche litostratigrafiche e geomeccaniche del sottosuolo, dei carichi delle strutture e dell'analisi dei costi, si ritiene adeguata l'adozione di una tipologia fondazionale di tipo diretto a plinto singolo oppure di tipo continuo a trave rovescia.

Geomorfologia

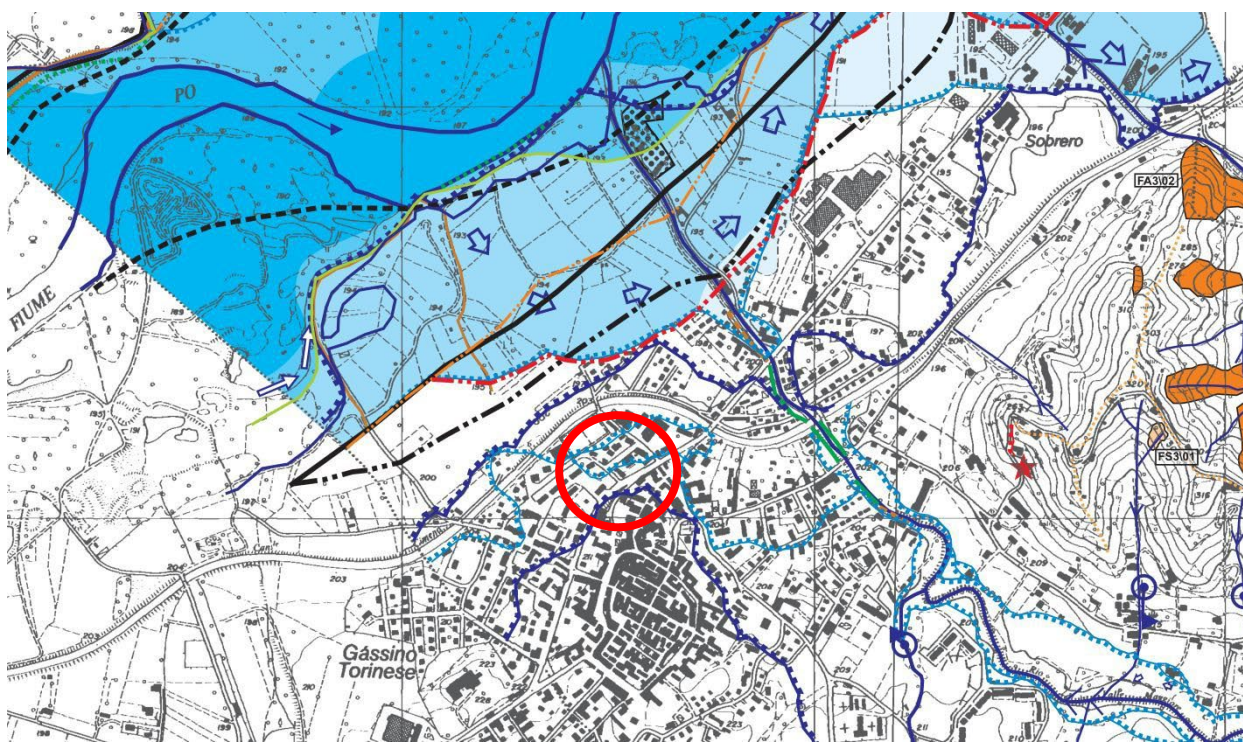
L'area oggetto d'indagine è ubicata nel settore di pianura del Comune di Gassino compreso tra la S.P. n°590 a Sud dell'alveo del Fiume Po a Nord, ovvero nel settore di pianura laterale all'alveo del Po in sponda destra.

Si tratta di una fascia sub-pianeggiante costituita dai depositi fluviali del Fiume Po, durante le numerose divagazioni del corso d'acqua nel tempo e attualmente utilizzata in prevalenza come area di tipo agricolo.

Tale settore pianeggiante è riferibile al sistema di terrazzi fluviali della pianura del Fiume Po ed è formato dall'incastro di terrazzi morfologici di età decrescente, rispettivamente da ripiani maggiormente elevati a ripiani posti a quote inferiori, tutti geneticamente collegati all'alternanza di periodi di erosione e di deposito da parte del Fiume Po e dei suoi affluenti minori laterali.



In particolare, l'area oggetto di indagine è situato nel tratto di pianura fluviale che fiancheggia la sponda destra del Fiume Po ed in particolare a Sud del Canale Cimena, ovvero a monte dell'evidente orlo di terrazzo (di altezza superiore ai 3 metri) che separa la parte bassa della pianura fluviale, caratterizzata dal numero di terrazzamenti minori in corrispondenza dei quali risultano evidenti i segni di esondazione nel tempo del Fiume Po, e la parte alta della pianura su cui insiste buona parte dell'abitato principale di Gassino Torinese ed il sito oggetto di indagine, come evidenziato dalla "Carta Geomorfológica e dei dissesti" (Maggio 2003) predisposta per lo Studio Geologico del territorio comunale allegato al P.R.G.C.



Stralcio della "Carta Geomorfológica e dei dissesti" (Maggio 2003) predisposta per lo Studio Geologico del territorio comunale allegato al P.R.G.C. del Comune di Gassino Torinese

Pericolosità geomorfologica

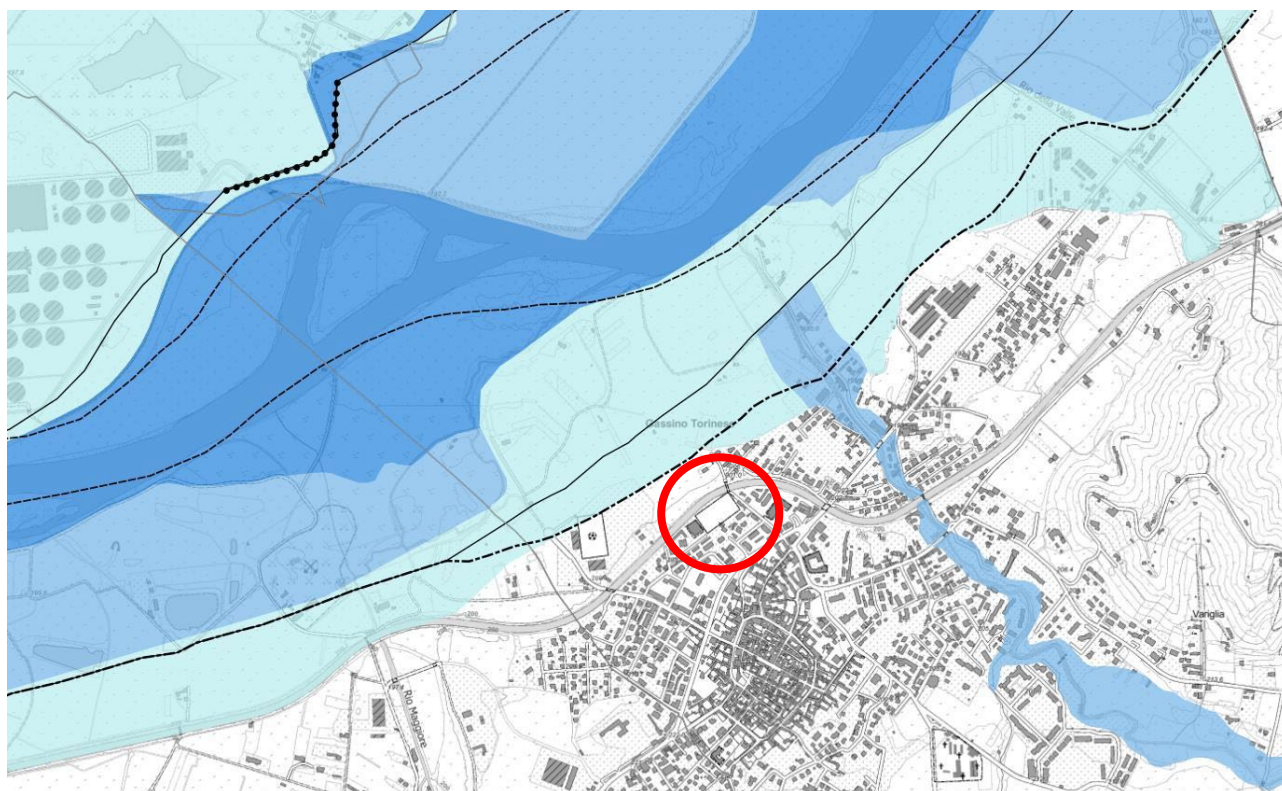
Negli elaborati predisposti per lo studio geologico del P.R.G.C. ed in particolare nell'Elaborato 07.01 dal titolo "Sovrapposizione della Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica alla tavola Urbanistica U3a" (Marzo 2004), redatta dal dott. Andrea Morelli di



Popolo e Ticineto l'area oggetto d'indagine ricade in prevalenza all'interno della "Classe I" (che caratterizza i settori di territorio privi di limitazioni urbanistiche) in quanto soggetti a bassa pericolosità geomorfologica.

Tale situazione di bassa pericolosità è stata confermata anche dalla più recente cartografia delle aree di pericolosità del PGRA (Piano di Gestione dei rischi di alluvione, 2015) adottato da parte del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazione n°2 del 03/03/2016, dove l'area oggetto di indagine ricade all'esterno degli scenari di alluvione, come indicato nello stralcio.

L'area inoltre ricade all'esterno delle Fascie C delle fasce fluviali del P.A.I. dell'Autorità di Bacino del Fiume Po.



SCENARI DI ALLUVIONE

- Probabilità di alluvioni elevata (tr. 20/50) (H-Frequente)
- Probabilità di alluvioni media (tr. 100/200) (M-Poco frequente)
- Probabilità di alluvioni scarsa (tr. 500) (L-Rara)
- Limiti comunali

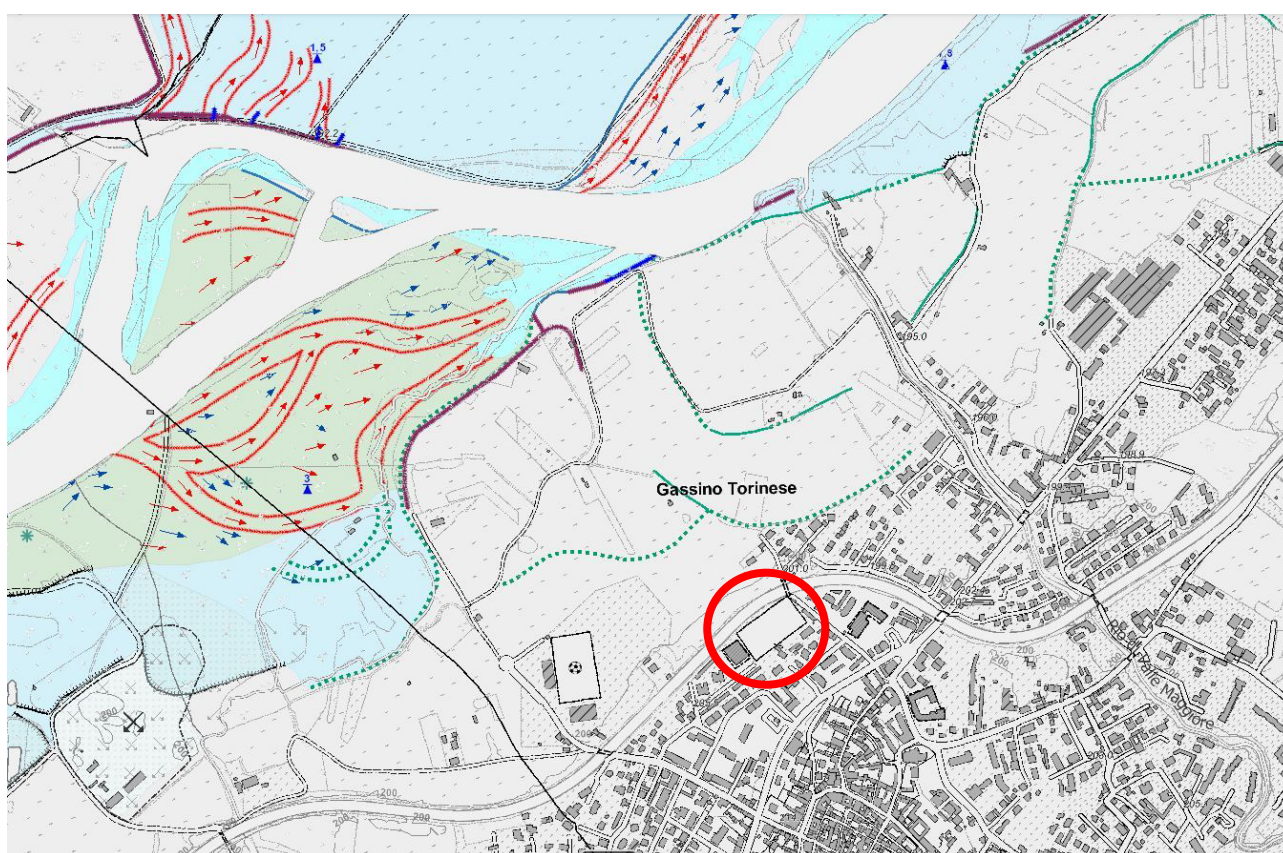
Stralcio "Carta della pericolosità d'alluvione del Piano di Gestione dei rischi d'alluvione" (PGRA, marzo 2016)

Inoltre, dalle indagini eseguite non risulta che il sito oggetto d'indagine sia stato interessato da fenomeni di allagamento o di esondazione da parte del corso d'acqua principale (Fiume Po) e secondari (Rio di



Valle Maggiore) durante gli eventi alluvionali del novembre 1994, dell'ottobre 2000 e del novembre 2016, che risultano gli eventi più gravosi che hanno interessato il territorio regionale e comunale in epoca recente, e da eventi alluvionali di elevata intensità pluviometrica a livello locale.

Le testimonianze fornite dall'Amministrazione Comunale, confermate dai dati reperibili nel sito web dell'ARPA Piemonte inerenti gli eventi alluvionali del novembre 1994, che risulterebbe il più gravoso, dell'ottobre 2000 e del novembre 2016 evidenziano che le acque di esondazione del Fiume Po non sono mai arrivate a lambire il Canale Cimena nel territorio di Gassino Torinese, rimanendo sempre all'interno del terrazzamento inferiore posto a valle della scarpata.



Stralcio cartografico dell'evento alluvionale del novembre 1994 (da sito web dell'ARPA Piemonte)

2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

2.1 RICOGNIZIONE DEI VINCOLI AMBIENTALI E URBANISTICI

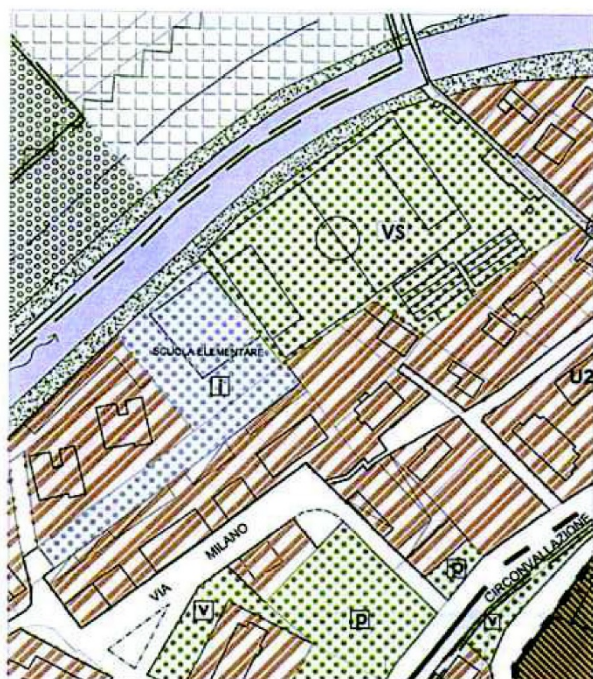
Il lotto di progetto è classificato dalla Carta di sintesi della Pericolosità geomorfologica e dell'utilizzazione urbanistica del 2008 quale "area Classe I - Settori privi di limitazioni urbanistiche", quindi sia gli interventi



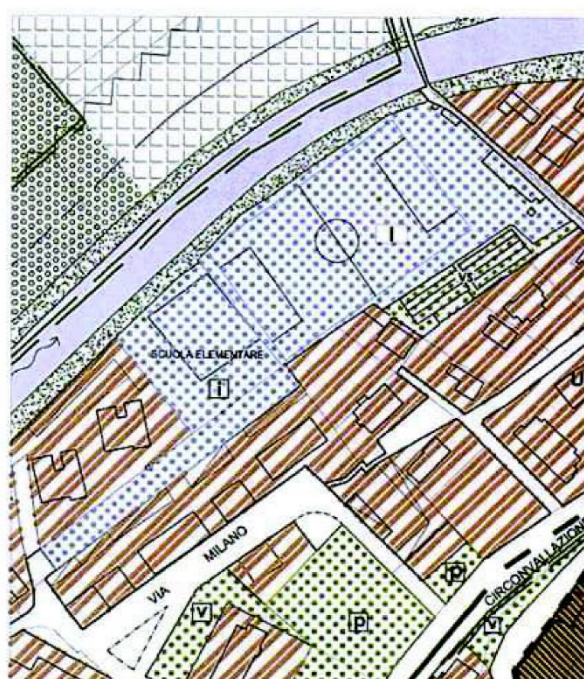
privati che quelli pubblici sono di norma consentiti nel rispetto della normativa vigente con particolare prescrizione nel D.M. 11/03/88 e successive circolari esplicative.

In particolare l'area in cui è presente la Scuola MK Gandhi è individuata come area per servizi (art.21.1 L.r. 56/77 e s.m.i.) "attrezzature per istruzione esistenti" e misura 2.585 mq, mentre l'area sportiva da 9.745 mq., è stata destinata ad "attrezzature per istruzione" con deliberazione del Consiglio Comunale n.14 del 11/05/2018, come visibile nell'estratto di PRG sottostante.

RAFFRONTO COMPARATIVO PREVISIONI CARTOGRAFICHE di PRG e delle MODIFICAZIONI ai sensi LUR 54/77e s.m.l. art.17 comma 12 lett.g
 destinazione d'uso esistente VS - verde attrezzato per sport destinazione d'uso in progetto I - attrezzature per istruzione



PREVISIONI TAV. 3.2 VIGENTE

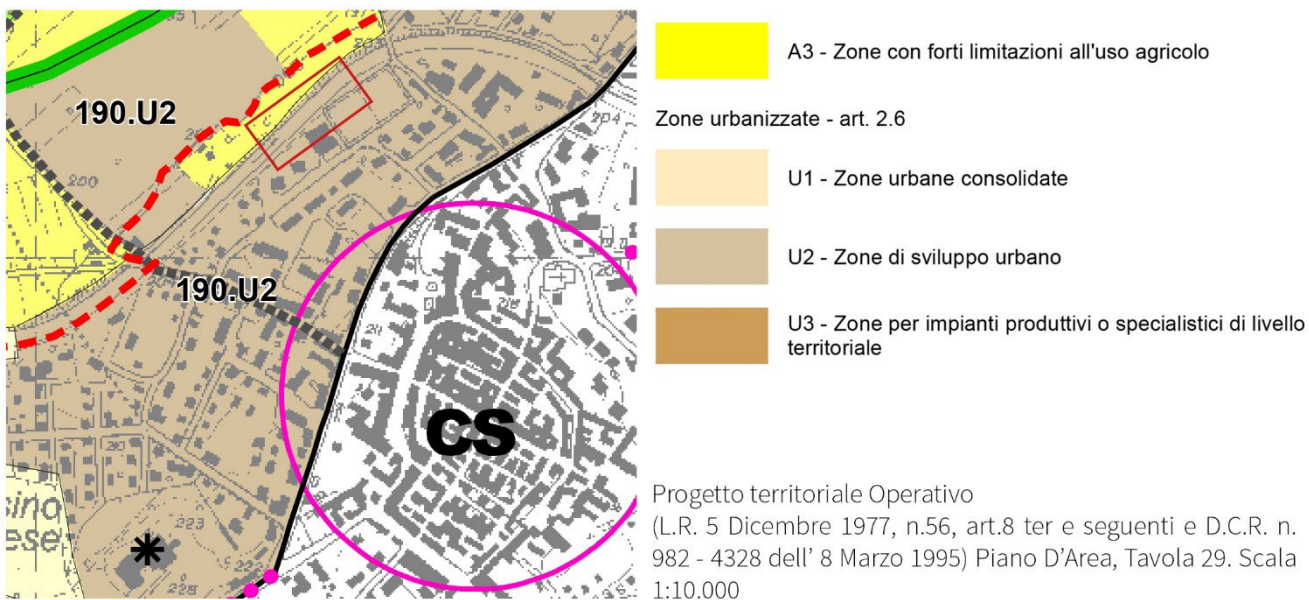


PREVISIONI TAV.3.2 MODIFICATA

Il sito confina sul lato Sud/Ovest e Sud/Est da aree residenziali di tipo "consolidate a capacità insediativa esaurita", a Nord/Est confina con lo stesso tipo di area ma il sito è separato da esse dalla strada veicolare Via Regione Fiore.



Infine al lato Nord/Ovest confina con gli ambiti di pertinenza fluviale (Canale Cimena) ed inoltre una porzione delle due particelle catastali sono comprese all'interno della fascia di rispetto di inedificabilità dal Canale Cimena.



Disponibilità dell'area

Le aree necessarie riguardanti i lavori in oggetto sono attualmente di proprietà comunale ed immediatamente disponibili, ma il progetto, per garantire il minimo disturbo sulla fruibilità della scuola anche per la durata del cantiere ipotizza prima la costruzione della nuova scuola all'interno dell'area sportiva ed infine la demolizione (non oggetto del presente appalto) della scuola esistente per la realizzazione dei campi sportivi scolastici.

3. DESCRIZIONE DELLE OPERE

L'approccio progettuale per la realizzazione del nuovo organismo scolastico ha avuto come principale prerogativa la ricerca di soluzioni che potessero garantire una flessibilità funzionale, una forte relazione con l'area verde esterna, una completa integrazione il tessuto paesaggistico del luogo e la realizzazione di aree per attività libere che non risultassero recluse in spazi definiti ma fossero studiate per la fruizione condivisa.

Tali necessità hanno quindi portato allo studio dei caratteri del sito, in modo da determinarne gli **elementi caratteristici e significativi**, e all'approfondimento dei caratteri funzionali dell'opera, finalizzati all'attribuzione a ciascuna funzione di spazi appropriati, collocati in un efficiente sistema di relazioni.



Con queste premesse, il progetto si prefissa i seguenti obiettivi:

- Realizzare una nuova scuola primaria composta da n. 15 classi, che possa ospitare 405 alunni;
- Progettare una distribuzione fluida legata agli spazi dedicati alle attività libere, favorendo così la condivisione degli spazi;
- Favorire un orientamento corretto.

3.1 L'EDIFICIO ALL'INTERNO DEL LOTTO

Il volume, di 3 piani fuori terra, è orientato lungo la direzione NE-SO in modo da preservare l'ingresso, il giardino esterno e le aule didattiche dai venti settentrionali e ottenere un'esposizione solare ottimale, con benefici in ordine d'illuminazione naturale degli spazi interni e di contenimento dei consumi energetici.

La decisione di collocare il nuovo edificio scolastico in posizione baricentrica permette di limitare l'ombreggiamento derivante dal vicino fabbricato residenziale, consentendo un soleggiamento ottimale, e aumentando lo spazio gioco all'aperto.

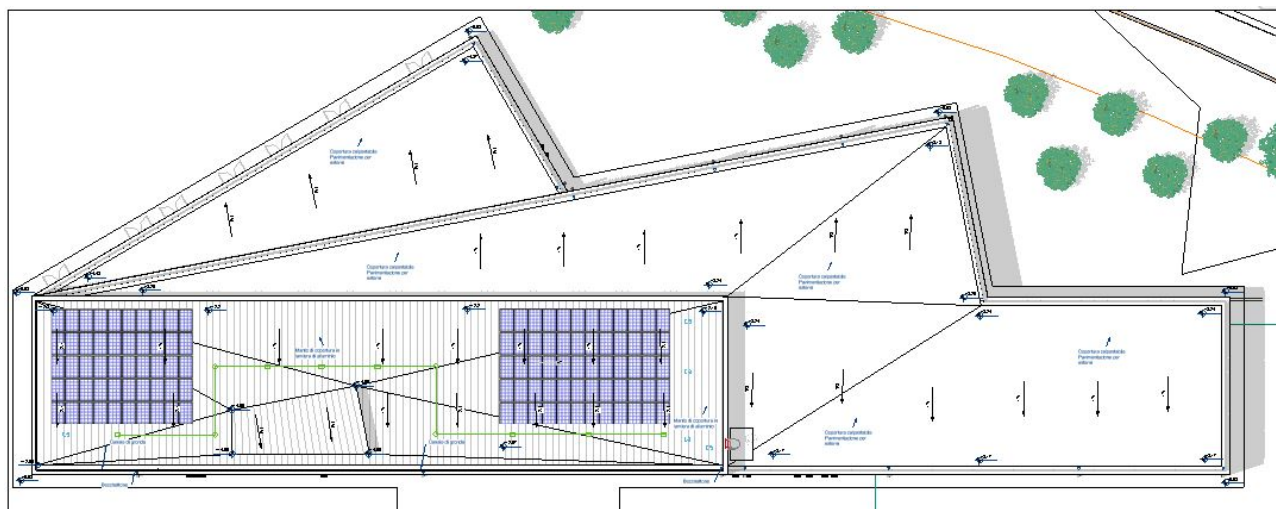
La volontà di preservare la qualità panoramica ha definito inoltre il volume del fabbricato, preferendo un corpo che genera slittamenti e si apre a ventaglio verso il canale Cimena. E' stata inoltre scelta una copertura piana per mantenere un'altezza totale adeguata.

Per quanto concerne la scelta dei colori dell'involucro esterno, l'area interessata non è soggetta ad alcun tipo di piano del colore. Ad ogni modo, per i serramenti ed il rivestimento di facciata, sono state selezionate tinte chiare e tenui, che verranno comunque vagliate ed approvate dalla D.L. e dalla stazione appaltante in fase di esecuzione.

Gli accessi all'area scolastica sono duplici: il primo, pedonale, avviene attraverso un camminamento che parte da via Regione Fiore e arriva ad est del lotto di pertinenza; l'accesso ai mezzi di soccorso è invece collocato a nord dell'edificio, lungo via Regione Fiore.

3.2 MATERIALI UTILIZZATI E RELATIVE COLORAZIONI

Per quanto concerne la scelta dei materiali utilizzati, abbiamo ricercato la massima integrazione con il contesto.



La copertura, essendo piana e a bassa pendenza, non sarà visibile dalla strada. Per rispondere ai requisiti minimi ambientali richiesti dalla Normativa vigente, sarà costituita da una lamiera a giunto drenante di colore grigio chiaro, con indice SRI < 76 (come da Decreto 11 ottobre 2017, “Criteri minimi per l’affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici”, art. 2.2.6. *Riduzione dell’impatto sul microclima e dell’inquinamento atmosferico*).

Il nuovo involucro dell’edificio sarà costituito da un guscio in alluminio di colore chiaro e facciate continue in vetro che avvolgeranno l’edificio. Tutti i fronti saranno infatti caratterizzati da una facciata ventilata costituita da lamiere in alluminio.

Le opere di lattoneria e faldaleria di copertura saranno realizzati in lamiera preverniciata in tinta con la facciata.

I serramenti esterni saranno in alluminio a taglio termico con vetrocamera, in finitura in tinta con il resto dell’involucro, e le relative imbotti saranno verniciate anch’esse con colorazioni in tinta.

In corrispondenza dell’intero perimetro dell’edificio sarà realizzato un marciapiede in calcestruzzo architettonico con finitura spazzolata, di larghezza variabile in base alle necessità. Si allarga in prossimità degli ingressi in modo da agevolare l’ingresso e l’uscita dei fruitori della nuova scuola.

Tutte le forniture dovranno essere verificate ed approvate dalla D.L. in modo da assicurare il raggiungimento del miglior risultato e di una realizzazione a regola d’arte.



4. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

La valutazione degli impatti ha tenuto conto:

- degli impatti relativi agli elementi di valore storico e architettonico
- degli impatti relativi agli elementi visuali e percettivi

In sintesi si evidenziano le coerenze ed incoerenze del progetto:

Caratteri del paesaggio		Sintesi degli obiettivi di qualità	Coerenze/incoerenze del progetto
Elementi di valore storico e architettonico	Integrazione con il contesto	Salvaguardia del rapporto tra l'edificio ed il contesto limitrofo	L'intervento salvaguarda il rapporto con il contesto.
Elementi visuali e percettivi	Visuali e percezione	Salvaguardia delle visuali e dell'integrazione con l'ambiente paesaggistico lasciando inalterate le caratteristiche morfologiche dell'edificio	L'intervento non interferisce con le visuali da luoghi sensibili, attestandosi come volume basso.

Sulla base delle analisi e delle valutazioni effettuate l'intervento è compatibile con i caratteri del paesaggio, con le normative in vigore, con gli strumenti di programmazione territoriale ed urbanistica.

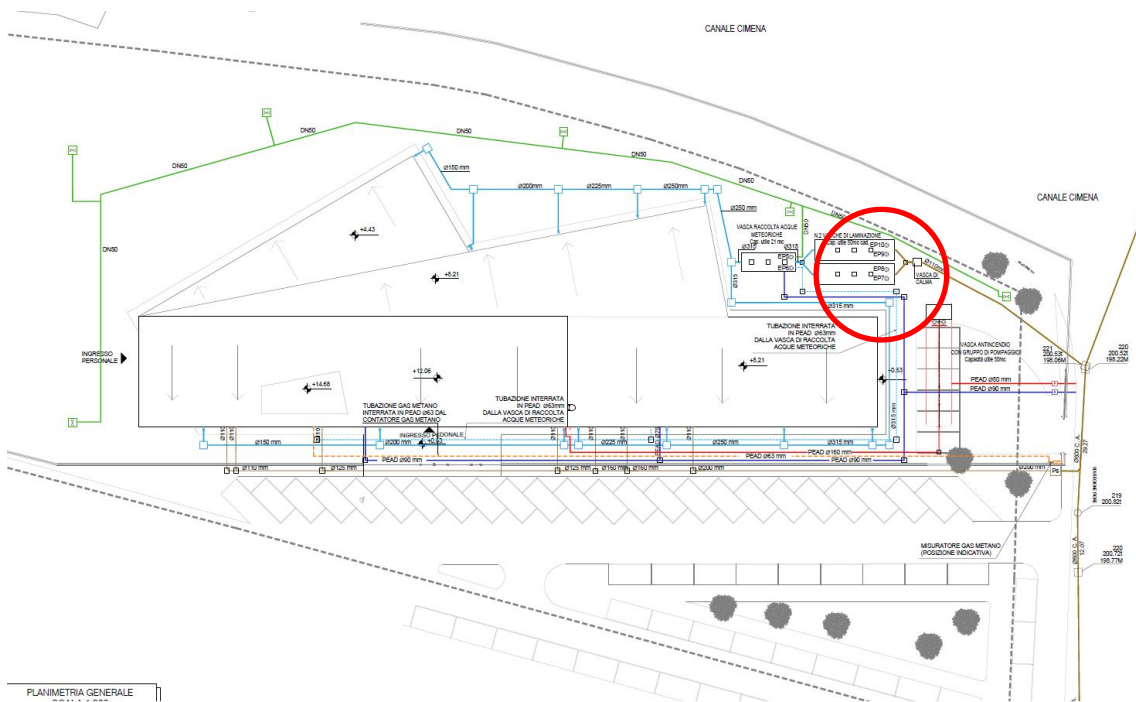
5. MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE DELL'INTERVENTO

5.1 INTERVENTI DI MITIGAZIONE

Nonostante non siano necessari interventi di mitigazione, l'intervento prevede la piantumazione di alberature ad alto e medio fusto nel lato a nord-ovest del lotto di intervento e in prossimità del canale Cimena. Sono state individuate specie autoctone e largamente diffuse nel territorio.

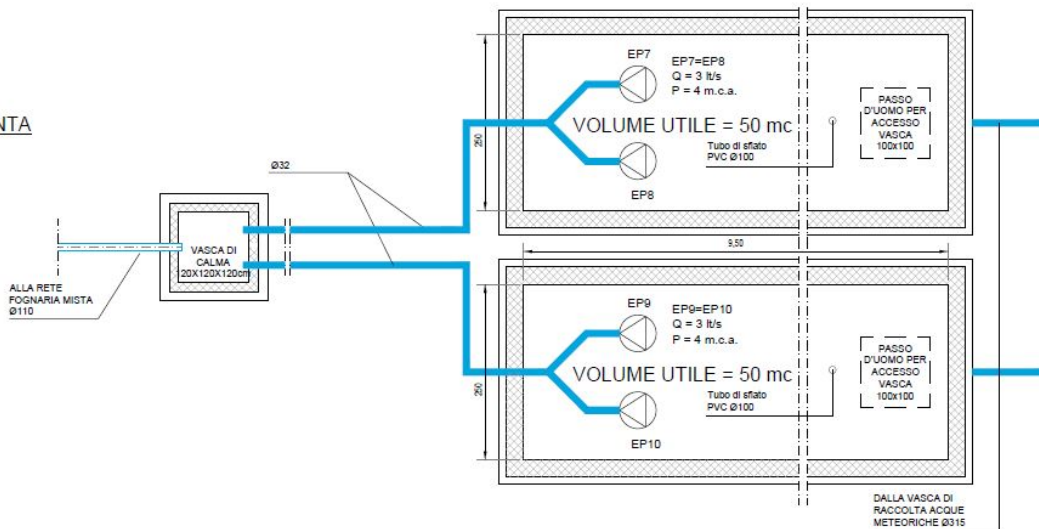
5.2 INTERVENTI DI COMPENSAZIONE

Per la procedura seguita nel processo di progettazione, ai sensi del R.R. N. 7 DEL 23/11/17 e s.m.i. in materia di invarianza idraulica e idrologica, si prevede l'installazione di n. 2 vasche di laminazione della capacità di 50 mc cad. come da specifiche di cui all'elaborato Gass_D_IM_006 facente parte del Progetto definitivo per la nuova costruzione della scuola primaria con 15 classi nel comune di Gassino Torinese.

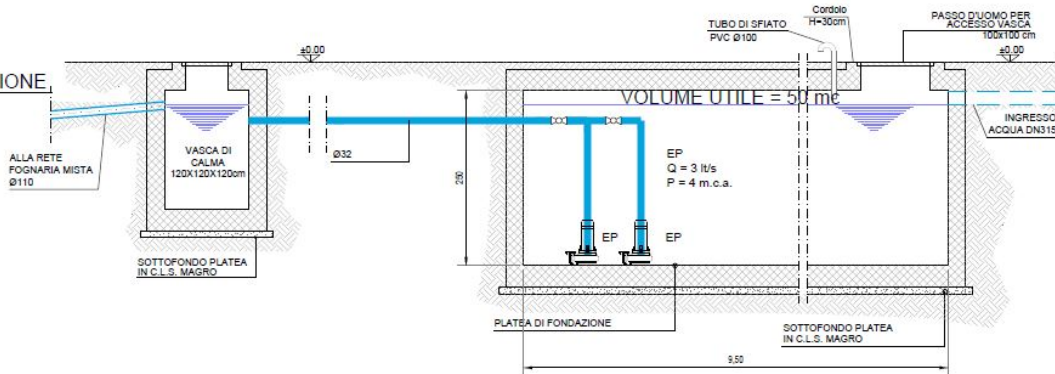


PARTICOLARE VASCHE DI LAMINAZIONE

PIANTA



SEZIONE





6. ALLEGATI

A1 – DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

A2 – SUGGERIMENTI

A1 – DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Ortofoto e coni ottici

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO DI FATTO



Figura 2: Piastra in cemento armato e rampa skater in ferro



Figura 3 inquadratura ingresso parcheggio esistente



Figura 4 inquadratura sud con edifici residenziali limitrofi



Figura 5 inquadratura nord, visione completa del lotto in cui insiste la nuova realizzazione



Figura 6 inquadramento ovest, muro di confine esistente oltre il quale è presente il canale Cimena



Figura 7 Inquadratura sud-est, confine e alberature esistenti



Figura 8 Inquadratura nord campo della scuola esistente



Figura 9 muro di separazione fra la scuola esistente e il lotto in cui insisterà la nuova realizzazione



Figura 10 Inquadratura nord-est, alberature e parcheggio esistenti



Figura 11 Inquadratura ovest, parcheggio e muretto di confine esistente

A2 – SUGGERIMENTI



Figura 1 Suggerione inquadratura nord-est



Figura 2 Suggerione inquadratura est